

Esame Usa per il turismo d'Abruzzo

IL PATTO

Faranno uno screening della nostra offerta turistica, analizzeranno le potenzialità e i punti di forza naturalistici, organizzativi ed economici dell'Abruzzo. Ma diranno pure dove intervenire per correggere rotte sbagliate. Il futuro dell'offerta e della programmazione del turismo sostenibile passerà sotto la lente di ingrandimento di un gruppo di 14 studenti e tre docenti della George Washington University, uno dei più prestigiosi atenei del mondo, che ogni anno organizza un master itinerante sul turismo. Il gruppo americano sarà in Abruzzo a giugno e alla fine del suo lavoro stilerà un documento destinato agli stakeholder locali con rac-

comandazioni e consigli utili. Partner dell'iniziativa sono l'università d'Annunzio, che ieri, all'annuncio, era rappresentata dal pro rettore vicario Augusta Consorti e dal direttore generale Giovanni Cucullo, unitamente alla coordinatrice del progetto Mara Maretti e al delegato per l'internazionalizzazione Maurizio Bertollo; la Regione presente con l'assessore al turismo Mauro Febbo; Legam-

**SARA' LA GEORGE
WASHINGTON UNIVERSITY
A STUDIARE PUNTI
DI FORZA E DEBOLEZZA
CON COLLABORAZIONE
CON LA D'ANNUNZIO**

biente e tutti i Parchi abruzzesi. Mentre l'ateneo statunitense era rappresentato da Seleni Matus. «Sono quei momenti in cui ci rendiamo conto di quanto è importante e bello il nostro lavoro - ha detto la Consorti -: la collaborazione con i colleghi della George Washington ci consente innanzitutto di promuovere il territorio perché è importante farlo conoscere, ma anche di portare avanti un progetto in collaborazione con competenze esterne che possano mettere in luce punti di forza e di debolezza della nostra regione e quindi di dare una spinta al corretto sviluppo. Il nostro territorio non è solo turismo, non è solo ambiente; ci sono anche dei grossi insediamenti industriali: noi - ha aggiunto la Consorti - vogliamo sicuramente veder

evidenziare quali sono tutte le potenzialità ancora inespresse e riversare quindi sul territorio quelli che sono i risultati di questa analisi che andremo a condurre insieme ai nostri colleghi».

«I nostri studenti verranno a giugno e svilupperanno un'analisi del territorio individuando punti di forza e debolezza e quindi daremo, grazie anche alla università d'Annunzio, una mano al territorio - ha detto la Matus -. Questo programma va avanti da 16 anni e siamo stati in tutto il mondo a individuare differenti progetti che hanno a che fare col turismo. Qui in Abruzzo, che è una delle regioni più verdi d'Italia vogliamo sviluppare l'ecoturismo, vogliamo capire come dare una mano a promuoverlo. E non vediamo l'ora



Il prorettore Augusta Consorti di condividere i risultati con voi». Febbo annuncia due iniziative e ringrazia: «Abbiamo necessità di capire da una scienza esterna - dice - alcune peculiarità e guardiamo con attenzione ai dati che ci verranno forniti».

Alfredo D'Alessandro